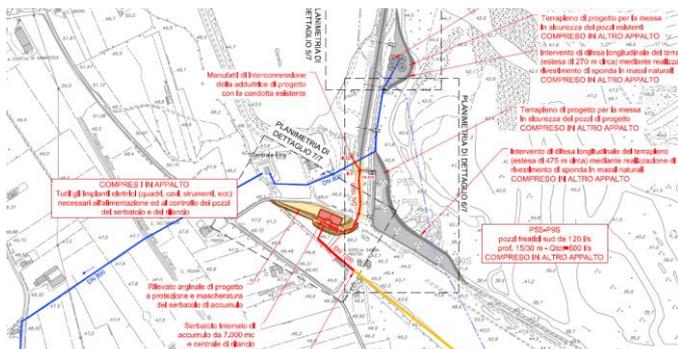


Predisposizione dell'offerta tecnica di gara per l'appalto integrato per le opere del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto Centrale "Derivazione dalle falde del Medio Brenta" Serbatoio di Accumulo – Manufatto di interconnessione – Fornitura e posa condotte Comuni di Carmignano di Brenta, Fontanaviva e Cittadella (PD).

2014



Committente:

A.T.I. composta da:

- Brenta Lavori s.r.l. di Fontaniva (PD)
- Freguglia s.r.l. di Porto Viro (RO)
- BTB Elettroidraulica s.r.l. di Padova (PD)
- ASP Tecnologie s.r.l. di Cittadella (PD)

Ente Appaltante:

Veneto Acque S.p.A. - Via Torino 180 - Mestre (VE)

Importo dell'appalto a base d'asta: € 6.227.362,49

di cui:

Lavori e servizi a corpo a base di gara: € 6.115.375,89

Onorari di progettazione soggetti a ribasso: € 111.986,60.

Attività svolta:

Nell'ambito della gara di appalto integrato di progettazione esecutiva e realizzazione per le opere del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto Centrale "Derivazione dalle falde del Medio Brenta" Serbatoio di Accumulo – Manufatto di interconnessione – Fornitura e posa condotte nei Comuni di Carmignano di Brenta, Fontanaviva e Cittadella (PD) si è curata l'offerta tecnica in gara.

L'intervento prevede la progettazione e successiva esecuzione delle seguenti opere:

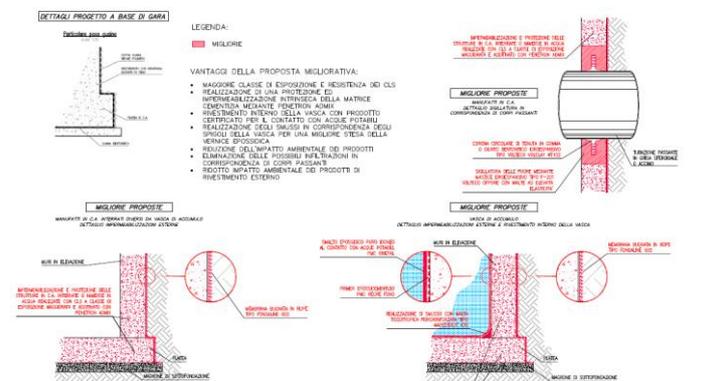
- Serbatoio di accumulo per un volume complessivo di 7000 m³ e centrale di sollevamento;
- Nodo di interconnessione per la regolazione e distribuzione delle portate emunte dai campi pozzi;
- Impianti elettrici e di automazione necessari all'alimentazione ed al controllo di tutte le opere del sistema di adduzione (pompe pozzi, pompe di rilancio in rete, misure, ecc...), all'illuminazione, al sistema di sicurezza antintrusione;
- Tratti di condotte per il collegamento del serbatoio di accumulo con la rete del Mosav in uscita dall'impianto

(condotta DN1200) e con il nodo di distribuzione (condotta DN1000).

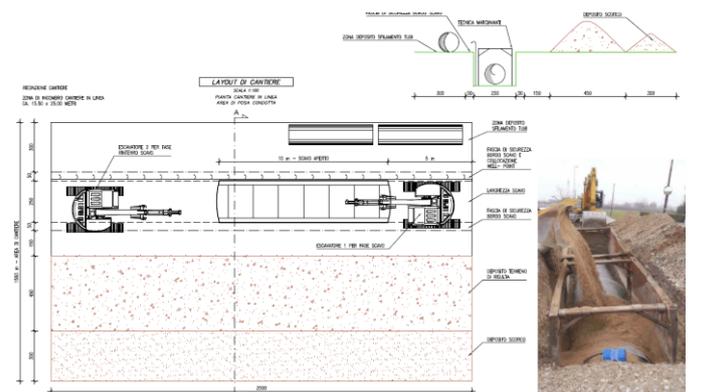
L'intervento si inserisce all'interno di un contesto di particolare pregio naturalistico e paesaggistico e, non a caso, il disciplinare di gara chiedeva ai partecipanti di dettagliare in particolare modo le misure che si intendeva adottare per minimizzare gli impatti.

L'offerta è stata elaborata nel rispetto del disciplinare di gara che richiedeva che fossero indicate e dettagliate le proposte dall'Impresa riguardo a:

1. Migliorie tecniche progettuali: migliorie mirate a garantire la protezione contro le infiltrazioni ed il degrado delle strutture in progetto, nonché la tenuta delle vasche; soluzioni che garantiscano una elevata resistenza meccanica, una prolungata resistenza all'abrasione e agli agenti chimici e una inalterabilità nel tempo; proposte migliorative volte a garantire miglior accessibilità ed utilizzo dei manufatti fuori terra ed interrati; proposte migliorative in grado di conferire maggiore durabilità ed affidabilità alle opere di progetto.



2. Affidabilità e grado di sicurezza dell'impianto: migliorie al progetto che garantiscano l'interconnessione tra l'impianto oggetto del bando a quello esistente al fine di assicurare l'interscambiabilità dei sistemi di rilancio idraulico.
3. Opere elettriche e progettazione dei locali telecontrollo.
4. Studio dell'organizzazione del cantiere e sua sicurezza.



5. Mitigazione dell'impatto ambientale durante le fasi di cantiere: proposte migliorative che limitino la diffusione di polveri e di rumori, che mascherino le lavorazioni rispetto all'ambiente circostante, che preservino dall'abbattimento di piante e che prevedano nuove piantumazioni, nonché preservino la fauna presente anche nel periodo riproduttivo.

